

San Marco Argentano, sorpresi dai Cc

Cacciavano di frodo Bracconieri denunciati

Due persone di Fuscaldo se ne andavano nel bosco col fucile in spalla

Alessandro Amodio

SAN MARCO ARGENTANO

Andavano nel bosco col fucile in spalla incuranti delle leggi venatorie e del Dpcm emanato per arginare la diffusione del Covid19. Ci si mette pure la caccia ai tempi del Coronavirus. Purtroppo, non si fermano neanche di questi tempi talune attività che hanno visto i carabinieri della locale Compagnia, guidata dal capitano Oscar Caruso, beccare e denunciare due bracconieri nella zona a monte tra il Comune d'origini normanne ed il territorio di Cerzeto.

I due soggetti, a quanto pare entrambi di Fuscaldo, si sono introdotti nella folta vegetazione attraverso il sentiero denominato "Cammino di San Francesco" che dal Tirreno porta verso l'entroterra.

I cacciatori di frodo forse non credevano di trovare i militari dell'Arma durante la loro "illegale escursione" in montagna e, comunque, non hanno opposto resistenza quando sono stati scoperti.

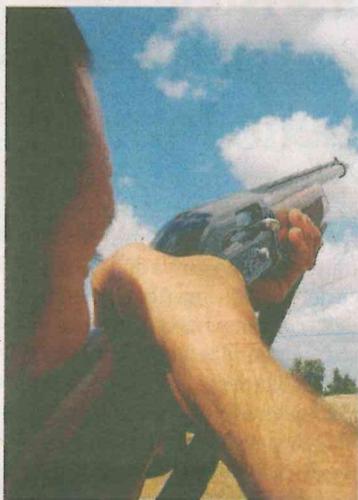
Per i due sconsiderati, oltre alla denuncia a piede libero per bracconaggio (esercizio dell'attività venatoria in violazione della legge vigente), è scattato pertanto il sequestro dei due fucili, la sanzione amministrativa prevista ai sensi dell'art. 4 del Decreto legge dello scorso 25 marzo con le restrizioni imposte dall'emergenza Covid-19

e, ovviamente, la quarantena obbligatoria di quattordici giorni da scontare a domicilio secondo quanto disposto dall'Asp di competenza.

L'incredibile denuncia va ad aggiungersi ad altre di routine che vede impegnati tutti i giorni le forze dell'ordine controllare soggetti che purtroppo vanno in giro senza giustificati motivi o addirittura in assenza d'autocertificazione.

L'iter, in questi casi, prevede i verbali sanzionatori degli agenti accertatori e la successiva segnalazione all'Azienda sanitaria che - a sua volta - informa i sindaci dei comuni residenti per l'emissione dell'ordinanza, la cui violazione, salvo che il fatto non costituisca più grave reato, è punita ai sensi dell'art. 650 del codice penale, in conformità a quanto previsto dall'art. 3, comma 4 del Decreto legge 23 febbraio 2020 n. 6.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Bracconaggio Ai due cacciatori sono stati sequestrati i fucili